

Ministero dell'Ambiente

Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare
Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale

Divisione III

Attenzione: Concessione D71 BR-EL e D149 BR-EL

Northern Petroleum

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio e l'Arte Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 - ROMA

Gentile rappresentante del Ministero dell' Ambiente,

Gentile rappresentante del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

Gentile rappresentante del Ministero delle Attività Produttive

con la presente intendo manifestare il mio disaccordo nei confronti delle attività previste nel progetto descritto negli Studi di Impatto Ambientale dalla Northern Petroleum.

Tale progetto rappresenta una vera e propria scommessa sulla salute dell'ecosistema marino e sulla salute di tutta la popolazione Adriatica e Mediterranea più in generale, che potrebbe andare incontro a rischiosi danni irreversibili.

Il "petrolio" della Regione Puglia è il turismo, che si basa sulle straordinarie e uniche meraviglie naturalistiche che lo caratterizzano e lo rendono unico al Mondo.

Per quanto riguarda poi i costi si perde in partenza: il rischio sanitario al quale viene esposta la popolazione costiera e i turisti che ogni anno popolano il litorale è molto elevato e lo dimostrano importanti pubblicazioni internazionali. Sul litorale Adriatico vivono 4 milioni di abitanti che con l'Estate raggiungono la cifra di 22 milioni con il turismo. Un vera e propria strage silenziosa...

Si esortano i Ministeri coinvolti a prendere seriamente in considerazione e ad effettuare degli Studi più approfonditi a riguardo che possano valutare attentamente questi rischi che si ripercuoteranno per secoli sulle generazioni future.

Intervento ai sensi dell'articolo 6, comma 9 della legge 8 Luglio 1986 n.349, che consente a ogni cittadino italiano di presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e ai sensi del trattato di Aarhus. Quest'ultimo, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione su proposte ad alto impatto ambientale e che l'opinione dei cittadini deve essere vincolante.

San Felice sul Panaro (Mo), 22 Luglio 2011.

Dr.ssa Marianella Duò